



Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di
AGRIGENTO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 1951 DEL 18 NOV. 2021

OGGETTO: Adozione Protocollo operativo per la gestione delle richieste dell'Autorità Giudiziaria da parte dei Consulenti Familiari dell'Asp di Agrigento

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. Consulenti Familiari	
PROPOSTA N. <u>2104</u> DEL <u>05-11-2021</u>	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott.ssa Franca Rita Battaglia Assistente sociale TPO 	IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA Dr. Domenico Costa Direttore F.F. U.O.C. Consulenti Familiari

VISTO CONTABILE	
Si attesta la copertura finanziaria: () come da prospetto allegato (ALL. N. _____) che è parte integrante della presente delibera.	
() Autorizzazione n. _____ del _____ C.E. / C.P. _____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CADETTI RESPONSABILE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	IL DIRETTORE U.O.C. SEF e P. SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE Dr. Emilio Battaglia

RICEVUTA DALL'UFFICIO ATTI DELIBERATIVI IN DATA 08 NOV. 2021

L'anno duemilaventuno il giorno DICIOTTO del mese di NOVEMBRE
nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia, nominato con Decreto Assessoriale n. 696/2020 del 31/07/2020, coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dott. Alessandro Mazzara, nominato con delibera n. 414 del 17/06/2019 e dal Direttore Sanitario, dott. Gaetano Mancuso, nominato con delibera n. 415 del 17/06/2019, con l'assistenza del Segretario verbalizzante DOSSA TERESA CINQUE adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

PROPOSTA

Il Direttore della U.O.C Consulteri Familiari, dott. Domenico Costa,

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 265 del 23/12/2019 ed approvato con D.A. n. 478 del 04/06/2020, di cui si è preso atto con Delibera n. 880 del 10/06/2020;

Vista la legge nazionale 29 luglio 1975 n.405 Istituzione dei consulteri familiari;

Vista la legge regionale 24 luglio 1978 n.21 Istituzione dei consulteri familiari in Sicilia;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A 23.03.2012 Recepimento delle Linee guida della Regione Siciliana per la pianificazione degli interventi multidisciplinari dei servizi sanitari dedicati alla tutela dell'infanzia e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza;

Visto il D.A n.1186/2014 del 24.07.2014 Riordino dei servizi materno infantili territoriali Consulteri Familiari Pubblici, che indica tra i principali percorsi assistenziali da implementare nell'Area materno infantile il percorso di tutela dell'abuso e maltrattamento minori, in riferimento al quale tutti i Consulteri familiari devono garantire le seguenti attività di base:

-sostegno a donne e minori a rischio e /o vittime di maltrattamento ed abuso;
-consulenze e sostegno sociale e psicologico nei casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria;
e le seguenti attività di secondo livello:

-valutazioni psicologiche e sociali per adozioni nazionali ed internazionali;

-valutazioni e trattamenti psicologico-sociali su richiesta del Tribunale;

-valutazioni e trattamenti psicologico-sociali nei casi di maltrattamento e abuso;

Visto il D.A. n.294 del 25.02.2015 Riordino dei servizi materno infantili territoriali consulteri familiari privati convenzionati – Revoca del D.A.n.1187 del 24.07.2014 che prevede tra le attività di base:

- sostegno a donne e minori a rischio e /o vittime di maltrattamento ed abuso;

- consulenze e sostegno sociale e psicologico nei casi segnalati dall'Autorità Giudiziaria ;

Vista la Deliberazione Commissario Straordinario n. 186 del 10.02.2021 Rinnovo convenzione con il Centro Italiano Femminile (CIF), ente gestore del Consultorio Familiare privato di Agrigento. Anno 2021

Vista la Deliberazione Commissario Straordinario n. 187 del 10.02.2021 Rinnovo convenzione con l'Associazione Centro Donna "George Sand Onlus", ente gestore del Consultorio Familiare privato di Favara. Anno 2021

Vista la nota prot. N.64671 del 09.04.2021 inviata al Serv.8 Programmazione territoriale e integrazione socio-sanitaria -Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica- Assessorato della Salute "Consulteri Familiari pubblici. Relazione consuntiva anno 2020-programmazione attività anno 2021 Asp Agrigento", nella quale si prevede che l'U.O.C. Consulteri Familiari realizzi una procedura aziendale che può facilitare i rapporti con l'Autorità Giudiziaria per la tutela dei minori e adozioni e, nel contempo, ridefinire i ruoli, i compiti e gli interventi alla luce del D.A 23.03.2012;

Considerato che occorre uniformare le procedure operative per la gestione delle richieste dell'Autorità Giudiziaria da parte dei Consulteri Familiari Asp Agrigento, al fine del miglioramento della qualità e appropriatezza degli interventi assistenziali del percorso Abuso e maltrattamento minori e delle adozioni nazionali ed internazionali;

Considerato che il Consultorio Familiare è il servizio sanitario di riferimento per la presa in carico della famiglia problematica, con provvedimenti di tutela, nell'ambito delle proprie competenze cliniche, che vanno dalla diagnosi al trattamento e al sostegno;

Ritenuto necessario provvedere all'adozione del "Protocollo operativo per la gestione delle richieste dell'Autorità Giudiziaria da parte dei consulteri familiari dell'Asp di Agrigento", che costituisce parte integrante del presente atto (allegato 1)

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate:

- Di adottare il "Protocollo operativo per la gestione delle richieste dell'Autorità Giudiziaria da parte dei consultori familiari dell'Asp di Agrigento" che costituisce parte integrante del presente atto (allegato 1)
- Di notificare ai Direttori dei Distretti sanitari di base, ai Responsabili dei Consultori Familiari e ai Consultori Familiari privati convenzionati Centro Italiano Femminile Agrigento e George Sand di Favara per l'esecuzione del protocollo;
- Che l'esecuzione della deliberazione verrà curata dalla U.O.C. Consultori Familiari
- Di munire la deliberazione della clausola di immediata esecuzione, per la tempestiva adozione della procedura.

Attesta, altresì, che la presente proposta, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittima e pienamente conforme alla normativa che disciplina la fattispecie trattata.

Il Direttore F.F. U.O.C. Consultori Familiari

Dr. Domenico Costa

SULLA SUPERIORE PROPOSTA VENGONO ESPRESSI

Parere

Data

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Mazzara

Parere

Data

Il Direttore Sanitario

Dott. Gaetano Mancuso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore proposta di deliberazione, formulata dal dott. Domenico Costa Direttore F. F. della U.O.C. Consultori familiari, che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, ne ha attestato la legittimità e la piena conformità alla normativa che disciplina la fattispecie trattata;

Ritenuto di condividere il contenuto della medesima proposta;

Tenuto conto del parere espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata e sottoscritta dal dott. Domenico Costa Direttore F. F. della U.O.C. Consultori familiari

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Mario Zappia

Il Segretario verbalizzante

~~IL COLLABORATORE AMM.VO TPO~~
"Ufficio Staff e Controllo di Gestione"
Dott.ssa Teresa Cinque

[Faint, illegible text]

[Handwritten signature]



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
Viale della Vittoria 321-Agrigento

Dipartimento Materno-infantile

U.O.C. Consultori Familiari

Protocollo operativo per la gestione delle richieste
dell'Autorità giudiziaria da parte dei Consultori Familiari

ASP Agrigento

INDICE

Premessa

1. Competenze dei consultori familiari pubblici e privati convenzionati	pag. 4
2. La rete Consultoriale	pag. 5
3. U.O.C. Consultori Familiari: U.O. Coordinamento delle attività psicologiche e sociali	pag. 7
4. Percorso generico nella presa in carico del Consultorio Familiare in seguito a richiesta del Tribunale	pag. 8
5. Le procedure	pag. 9
5.1 Valutazione competenze genitoriali nelle separazioni per affido minore Su richiesta del Tribunale	pag. 9
5.2 Valutazione competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento abuso su richiesta del Tribunale per i Minori	pag. 11
5.3 Valutazione delle competenze genitoriali nelle coppie aspiranti l'adozione e su richiesta del Tribunale per i Minori	pag.13
5.4 Sostegno genitoriale su richiesta del Tribunale Ordinario e/o Tribunale per i Minori	pag.15
Fonti	pag. 18

PREMESSA

Il Consultorio Familiare, servizio ad alta integrazione socio-psico-sanitaria, è da sempre considerato un osservatorio privilegiato delle strutture familiari e delle sue problematiche, seguendo la famiglia in tutte le sue fasi del ciclo di vita.

Nell'area della famiglia e del rapporto genitori – figli, la competenza istituzionale consultoriale è il lavoro sulla genitorialità, ossia sulla verifica ed il potenziamento della capacità dei genitori di assumere le loro responsabilità nei confronti dei figli e di ben assolvere ai loro compiti educativi e di cura in relazione all'età del minore e alle sue concrete esigenze.

La legge nazionale istitutiva dei Consulenti familiari 405/75, ha assegnato un ruolo centrale e strategico ai consultori nella promozione e tutela della salute dei minori anche nei casi di maltrattamenti, abusi e violenza intrafamiliare.

Nell'arco di più trent'anni i Consulenti Familiari dell'ASP Agrigento hanno acquisito una posizione insostituibile nella rete delle risorse pubbliche disponibili per le famiglie e nella risposta ai nuovi bisogni connessi all'evoluzione e sostegno della genitorialità e delle sue fragilità

Il Consultorio, pertanto, spesso è il servizio che segnala e avvia le procedure di tutela da parte dell'Autorità Giudiziaria, ma di contro è esso stesso individuato da quest'ultima come Servizio sanitario di riferimento per la presa in carico della famiglia problematica, con provvedimenti di tutela, nell'ambito delle proprie competenze cliniche, che vanno dalla diagnosi al trattamento e al sostegno.

Nel tempo ciò ha costituito un'ampia fetta dell'attività psicologica e sociale dei Consulenti, da qui la necessità di migliorare la correttezza qualitativa dell'intervento e la riduzione dei tempi, con procedure univoche.

Le presenti procedure, che nascono dalla necessità di condividere un percorso comune tra i consultori Familiari operanti nella nostra ASP e sono il risultato di un percorso sviluppato da un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti gli operatori consultoriali, propongono un modello di intervento uniforme in ambito aziendale con lo scopo di fornire indicazioni concrete ed operative per migliorare le prassi in uso e rimuovere le criticità che ostacolano un tempestivo, efficiente ed efficace funzionamento dei servizi.

1. ATTIVITA' E COMPETENZE DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Il D. A. 1186/2014 Assessorato della Salute “*Riordino dei servizi materno infantili territoriali Consultori Familiari Pubblici*” indica tra le reti integrate dei percorsi assistenziali della area materno infantile il percorso abuso e maltrattamento dei minori, in riferimento al quale tutti i Consultori familiari devono garantire le seguenti attività :

-tra le attività di base :

- sostegno a donne e minori a rischio e/o vittime di maltrattamenti ed abuso;
- consulenze e sostegno sociale e psicologico nei casi segnalati dall’Autorità giudiziaria;

-tra le attività di secondo livello:

- servizi dedicati alla genitorialità fragile e/o alle donne e ai minori abusati e maltrattati;
- valutazioni psicologiche e sociali per adozioni nazionali ed internazionali;
- valutazioni e trattamenti psicologici e sociali su richiesta dei tribunali;
- valutazioni e trattamenti psicologico-sociali nei casi di maltrattamenti ed abuso.

Le attività di base vengono garantite sia dai consultori pubblici che dai consultori privati convenzionati.

Le attività di secondo livello vengono erogate esclusivamente dai consultori pubblici.

I Consultori Familiari pubblici su richiesta dei Tribunali garantiscono le seguenti prestazioni:

- 1) Sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione (Tribunale Ordinario)
- 2) Valutazione competenze genitoriali nelle separazioni per affido del minore (Tribunale Ordinario)
- 3) Valutazione competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento e abuso (Tribunale per i Minorenni)
- 4) Sostegno genitoriale (Tribunale per Minori/ Tribunale Ordinario)
- 5) Valutazione per Adozione (Tribunale per Minori)

<i>Attività dei Consultori familiari pubblici</i>	
<i>Committente</i>	<i>Tipologia richiesta</i>
Tribunale Ordinario	Sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione
Tribunale Ordinario	Valutazione competenze genitoriali nelle separazioni per affido del minore
Tribunale Ordinario	Sostegno genitoriale
Tribunale per i minori	Sostegno genitoriale
	Valutazione competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento e abuso
Tribunale per i minori	Valutazione per adozione

I Consultori familiari Privati convenzionati su richiesta dei Tribunali garantiscono le seguenti prestazioni:

- 1) Sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione (Tribunale Ordinario);
- 2) Sostegno genitoriale (Tribunale per Minori).

<i>Attività dei Consulitori familiari privati convenzionati</i>	
<i>Committente</i>	<i>Tipologia richiesta</i>
Tribunale Ordinario	Sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione
Tribunale per i minori	Sostegno genitoriale

Nell' Asp di Agrigento operano due Tribunali Ordinari: Agrigento e Sciacca.

Il Tribunale per i Minorenni di Palermo ha competenza sui Comuni dell'Asp di Agrigento; tuttavia ai Servizi pervengono richieste anche da altri Tribunali per i Minorenni del territorio regionale e nazionale, per utenti domiciliati o residenti nel territorio.

2. LA RETE CONSULTORIALE

La Rete Regionale Consultoriale, secondo quanto previsto dal D.A. 1186/2014, comprende 190 consultori (181 pubblici, 9 privati convenzionati).

La Dotazione organica dei consultori pubblici va riferita, anziché al singolo servizio, alla popolazione da servire avendo come riferimento, in coerenza con la legge 34/96, un bacino d'utenza di 20.000 abitanti e prevede un ginecologo, uno psicologo, un assistente sociale, un'ostetrica, un operatore socio-assistenziale.

Il Coordinamento delle attività dei Consulitori, affidata all'Unità operativa Complessa Consulitori familiari, svolge tra le diverse funzioni: "coordinamento attività psicologiche e sociali e rapporti con i tribunali e i comuni"

L'ASP di Agrigento, il cui territorio comprende 42 comuni, con una popolazione complessiva di 428.314 abitanti (il comune di Lampedusa e Linosa per l'assistenza sanitaria fa capo all'ASP di Palermo), dispone di una rete consultoriale costituita da 20 consultori pubblici e 2 consultori privati convenzionati (D.A 295/2015) per come sotto specificati e con un rapporto di 1 consultorio ogni 20.000 abitanti.

Distribuzione dei Consulitori familiari pubblici e privati convenzionati nei Distretti Sanitari		
Distretto sanitario	Consultori pubblici	Consultori privati convenzionati
Agrigento	5	2
Canicatti	4	
Sciacca	3	
Ribera	2	
Bivona	2	
Licata	2	
Casteltermini	2	

Rete Consulitoriale Aziendale

Distretto	Consultorio Familiare	Indirizzo	Recapiti	Email
Agrigento	Agrigento	Viale della Vittoria n.321 Agrigento	0922 407381	consultorio.agrigento@aspag.it consultorio.agrigento@pec.aspag.it
	CIF (privato Convenzionato)	Via Empedocle n.85 Agrigento	0922 21984	cifconsultorio@libero.it cifconsultorio@pec.it
	Aragona (Comitini S. Angelo)	Piazza Cairoli n.1 Aragona	0922 429079	consultorio.aragona@aspag.it consultorio.aragona@pec.aspag.it
	Favara	Via della Sanità n.2 Favara	0922 429023	consultorio.favara@aspag.it consultorio.favara@pec.aspag.it
	G. Sand (privato convenzionato)	Via Montevago n.8 Favara	0922 31751	consultorio.sand@libero.it presidenza@pec.centrogeorgesand.it
	Porto Empedocle (Siculiana Realmonte)	Via L. Sturzo Porto Empedocle	0922 442501	consultorio.portoempedocle@aspag.it consultorio.portoempedocle@pec.aspag.it
	Raffadali (Joppolo, S. Elisabetta)	Via Trapani n. 106 Raffadali	0922 442890	consultorio.raffadali@aspag.it consultorio.raffadali@pec.aspag.it
Sciacca	Sciacca (Caltabellotta)	Via P. Gerardi n.1 Sciacca	0925 962801	consultorio.sciacca@aspag.it consultorio.scacca@pec.aspag.it
	S. Margherita Belice (Montevago, Sambuca)	presso Guardia Medica	0925 77077	consultorio.santamargheritabelice@aspag.it
	Menfi	via Raffaello Menfi	0925 77065	consultorio.menfi@aspag.it
Ribera	Ribera (Cattolica E.-, Montallegro, Calamonaci)	Via Verga n.4 Ribera	0925 562586	consultorio.ribera@aspag.it consultorio.ribera@pec.aspag.it
	Burgio (Lucca Sicula, Villafranca)	Via Leone n.14 Burgio	0925 562503	consultorio.burgio@aspag.it
Canicatti	Canicatti (Castrofilippo.)	Via Pietro Micca n.10 Canicatti	0922 733581	consultorio.canicatti@aspag.it consultorio.canicatti@pec.aspag.it
	Racalmuto (Grotte)	Via Circonvallazione Racalmuto	0922 733828	cfamracalgrotte@libero.it
	Naro (Camastra)	Via Don Guanella Naro	0922 733803	consultorio.naro@aspag.it consultorio.naro@pec.aspag.it
	Ravanusa (Campobello di Licata)	Viale Lauricella n.10 Ravanusa	0922 733848	consultorio.ravanusa@aspag.it consultorio.ravanusa@pec.aspag.it
Casteltermi ni	Casteltermi ni	Via Kennedy n. 33 Casteltermi ni	0922 929136	consultorio.casteltermi ni@aspag.it consultorio.casteltermi ni@pec.aspa g.it
	Cammarata (S. Giovanni Gemini)	Via Firenze Cammarata	0922 907012	consultorio.cammarata@aspag.it
Licata	Licata	presso P.Osped. S. G. D'altopasso	0922 869421	consultorio.licata@aspag.it consultorio.licata@pec.aspag.it
	Palma di Montechiaro	Via Maccararo n.10 Palma Montechiaro	0922 790251	consultoriofpalma@libero.it
Bivona	Bivona (Aless.Rocc. S.Stefano Quisquina)	Via Benedettine Bivona	0922 993032	consultorio.bivona@aspag.it consultorio.bivona@pec.aspag.it
	San Biagio Platani (Cianciana)	Via Vittorio Veneto n.52 S. Biagio P.	0922 993002	consultorio.sanbiagioplatani@aspag .it

3 U.O.C. Consulori Familiari: coordinamento delle attività psicologiche e sociali

Ad oggi le richieste dei Tribunali Ordinari e Tribunale per i Minorenni pervengono alla Responsabile del C.V.C.F. e responsabile per le adozioni che ha le funzioni: di raccordo e coordinamento delle attività, monitora il flusso delle attività e degli interventi, favorisce buone e omologate prassi; si interfaccia con il Tribunale, coordina l'attività informativa/formativa a favore delle coppie aspiranti all'adozione.

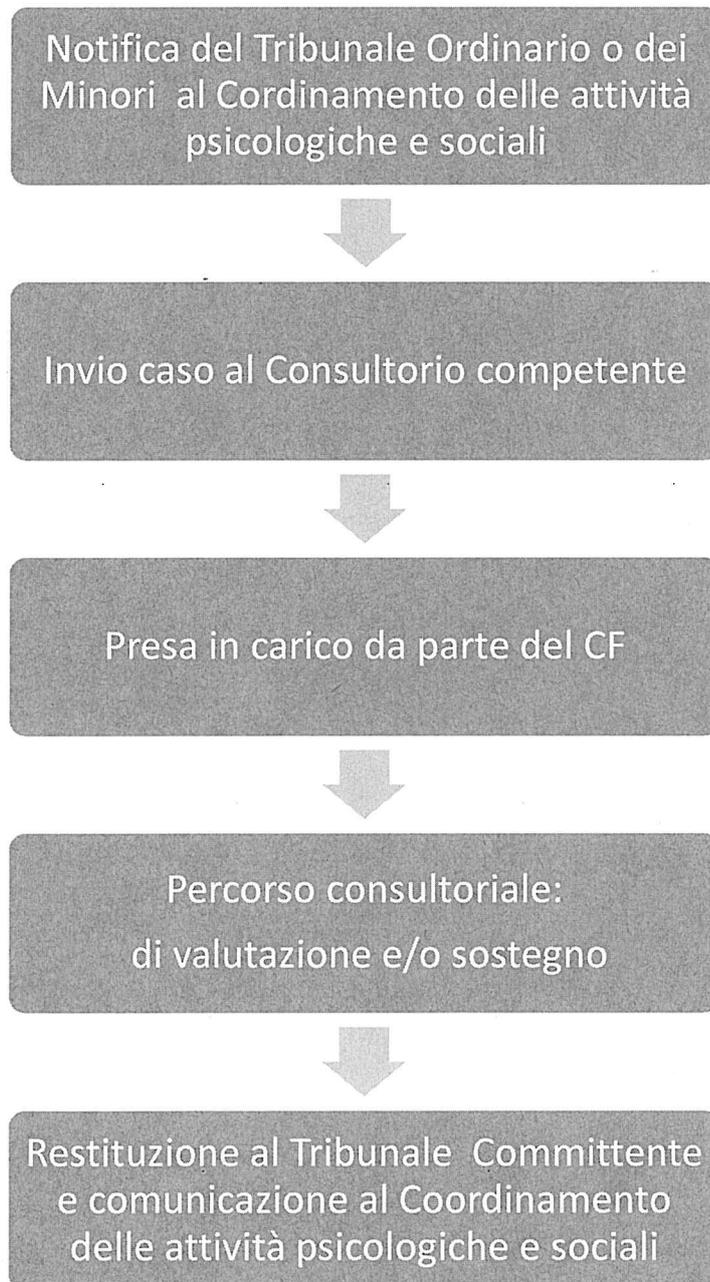
Il D. A. 1186/2014 assegna all'U.O.C. Consulori Familiari, tra le altre funzioni: *"il coordinamento delle attività psicologiche e sociali e i rapporti con i Tribunali ed i comuni"*.

Per quanto sopra la Responsabile CVCF e Adozioni opererà e collaborerà all'interno dell'U.O.C. Consulori familiari; alla stessa è affidato il coordinamento delle seguenti attività:

- registrazione su apposito registro dei casi inviati dall'Autorità Giudiziaria;
- assegnazione al consultorio di competenza del caso inviato dall'Autorità Giudiziaria, che avverrà prevalentemente su base territoriale o in misura dei carichi di lavoro, relativamente al nuovo numero dei casi trattati nell'anno;
- monitoraggio semestrale dei casi assegnati ai CC.FF;
- verifica e registrazione della data di chiusura del percorso del procedimento in carico.

Il Consultorio familiare che riceve l'incarico, a cadenza semestrale, trasmetterà all'U.O.C. Consulori Familiari i dati relativi ai procedimenti in carico e comunicherà la data di chiusura del percorso del procedimento in carico. ✓

4. Percorso generico nella presa in carico del Consultorio Familiare in seguito a richiesta del Tribunale



5. LE PROCEDURE

5.1 Valutazione competenze genitoriali nelle separazioni per affido minore su richiesta del Tribunale Ordinario

L'attività riguarda le richieste avanzate dai Tribunali Ordinari impegnati nelle controversie giudiziarie che hanno per oggetto l'affidamento della prole in caso di separazione o divorzio dei genitori. A seguito dell'emanazione della legge 54/2006 sull'affidamento condiviso è stato introdotto il principio della bigenitorialità, che attribuisce al figlio il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei due genitori (v. anche "Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori" AGIA 2/10/2018).

Tali controversie che erano di competenza del Tribunale per i minorenni, successivamente all'emanazione della legge 219/2012 (sull'equiparazione dei figli naturali ai figli legittimi) ha trasferito la competenza al Tribunale Ordinario.

La valutazione delle competenze genitoriali nelle separazioni per affido minore su richiesta del Tribunale Ordinario, prevede le seguenti fasi :

- ricevimento del Coordinamento delle attività psicologiche e sociali del decreto d'incarico da parte del Tribunale Ordinario;
- invio al Consultorio familiare competente;
- presa in carico;
- definizione del contesto valutativo;
- valutazione del contesto sociale;
- percorso valutativo:
 - profilo anamnestico e personale,
 - valutazione rapporto genitori figli,
 - valutazione area prognostica e terapeutica,
- conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale Ordinario e comunicazione al Coordinamento delle attività psicologiche e sociali.

Di seguito vengono riportate le azioni realizzate, gli operatori coinvolti nelle fasi e i tempi previsti.

Valutazione competenze genitoriali nelle separazioni per affido minore su richiesta del Tribunale Ordinario			
Fasi	Operatori	Azioni	Tempi
Ricevimento del decreto d'incarico da parte del Tribunale	Coordinamento delle attività psicologiche e sociali: Responsabile CVCF	-Valuta la congruità della richiesta - assegna l'incarico al Consultorio competente o ,in assenza di Psicologo /AS o per incompatibilità, al C.F. limitrofo.	Entro 3 gg. dal ricevimento
Presa in carico del Consultorio Familiare competente	Assistente sociale	-Istruisce la pratica, -raccoglie informazioni sul contesto, -si raccorda con eventuali altri servizi Asp coinvolti (NPI, CSM, Ser.T) e con il Servizio Sociale del Comune	Entro 15 gg. dal ricevimento
Definizione del contesto valutativo	Assistente Sociale + Psicologa/o	Colloqui individuali e/o di coppia per:	

		-esplicitazione ai genitori del mandato dell'Autorità Giudiziaria; -proposta percorso valutativo: definizione obiettivi, tempi e modalità del percorso	Entro 30 gg. dalla presa in carico
Valutazione del contesto sociale	Assistente sociale	Colloqui: - individuali e di coppia - visite domiciliari	Entro 90 gg. dalla presa in carico
Percorso valutativo: profilo anamnestico e personale, valutazione rapporto genitori figli, valutazione area prognostica e terapeutica	Psicologa/o	-Colloqui individuali, di coppia e familiari; -somministrazione test psicodiagnostici, -osservazione relazione genitori/figli/o - colloqui figli/o	
Conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale Ordinario e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali.	Assistente sociale e Psicologa/o	-Colloquio di restituzione -stesura relazione in forma congiunta o disgiunta - invio al Tribunale Ordinario	Entro 120 gg. dalla presa in carico

5.2 Valutazione competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento e abuso su richiesta del Tribunale per i Minori

La valutazione della qualità degli aspetti affettivi e di accudimento disponibili per il minore presunta vittima di abusi e/o maltrattamento concerne primariamente un'analisi, fondata scientificamente su criteri di "evidenze cliniche", delle competenze di cura che i genitori e/o altri caregiver utilizzano nella relazione di accudimento.

Le valutazioni delle competenze genitoriali sono di norma disposte dall'Autorità Giudiziaria e finalizzate a stabilire se le figure di accudimento, nel contesto "ecologico" da cui proviene il minore, funzionano in modo tale da comportare un danno o un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo fisico o psichico.

In particolar modo è utile fare riferimento di volta in volta ai fattori di rischio e ai fattori di protezione presenti nel contesto familiare nucleare e in quello allargato così da definire un preciso assetto prognostico.

Si realizza, così, una globale valutazione dell'ambiente affettivo da dove proviene il minore e dove è auspicabile che egli possa essere ricollocato se o appena possibile.

La valutazione delle competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento e abuso su richiesta Tribunale per i Minori prevede le seguenti fasi:

- ricevimento del Coordinamento delle attività psicologiche e sociali del decreto d'incarico da parte del Tribunale per i minori,
- invio al Consultorio familiare competente,
- presa in carico da parte del Consultorio Familiare competente,
- definizione del contesto valutativo,
- valutazione del contesto sociale,
- percorso valutativo:
 - profilo anamnestico e personale,
 - valutazione rapporto genitori figli,
 - valutazione area prognostica e terapeutica,
- conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale per i minori e comunicazione al Coordinamento delle attività psicologiche e sociali.

Di seguito vengono riportate le azioni realizzate, gli operatori coinvolti nelle fasi e i tempi previsti.

Valutazione competenze genitoriali nelle situazioni di maltrattamento abuso su richiesta Tribunale per i Minori			
Fasi	Operatori	Azioni	Tempi
Ricevimento del decreto d'incarico da parte del Tribunale per i minori	Coordinamento delle attività psicologiche e sociali: Responsabile CVCF	-Valuta la congruità della richiesta - assegna l'incarico al Consultorio competente o ,in assenza di Psicologo /AS o per incompatibilità, al C.F. limitrofo.	Entro 3 gg. dal ricevimento
Presa in carico del Consultorio Familiare competente	Assistente sociale	-Accetta richiesta dei Tribunale per i Minori -raccolge informazioni sul contesto,	Entro 15 gg. dal ricevimento

		-si raccorda con eventuali altri servizi Asp coinvolti (NPI, CSM, Ser:T) e con il Servizio Sociale del Comune	
Definizione del contesto valutativo	Assistente Sociale + Psicologa/o	Colloqui individuali e/o di coppia per: -esplicitazione ai genitori del mandato dell'A.G.; -proposta percorso valutativo: definizione obiettivi, tempi e modalità del percorso	Entro 30 gg dalla presa in carico
Valutazione del contesto sociale	Assistente sociale	Colloqui: - individuali e di coppia, - membri delle famiglie d'origine, -visite domiciliari	
Percorso valutativo: -profilo anamnestico e personale, -valutazione rapporto genitori figli, -valutazione area prognostica e terapeutica	Psicologa/o	Colloqui individuali , di coppia e/o familiari; - somministrazione test psicodiagnostici proiettivi e di rilevazione dei patterns attaccamento, -osservazione relazione genitori/figli	Entro 90gg. dalla presa in carico
Conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale per i minori e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali	Assistente sociale e Psicologa/o	-Colloquio di restituzione -stesura relazione in forma congiunta o disgiunta invio al Tribunale per i Minori	Entro 120gg. dalla presa in carico

5.3. Valutazione delle competenze genitoriali nelle coppie aspiranti l'adozione e su richiesta del Tribunale per i Minori

Con la legge 28 marzo 2001, n. 149 *“Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante: Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al Titolo VIII del libro primo del Codice Civile”*, il legislatore ha confermato il principio, peraltro già sancito con la legge n. 184 e n. 476 del 31 dicembre 1998, che *“il minore ha diritto di essere educato nell'ambito della propria famiglia”* sostenendo inoltre che *“le condizioni d'indigenza dei genitori non possono essere d'ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia”*. Tuttavia nelle situazioni in cui il disagio familiare comporta gravi ripercussioni sul benessere del minore, la legge prevede la possibilità di allontanare il bambino dal proprio contesto familiare per un periodo parziale e/o temporaneo (affido), oppure definitivo (adozione). La normativa su citata individua nei Servizi Socio-Assistenziali dei Comuni e nei Servizi delle Asp gli interlocutori del Tribunale per i Minorenni. Infatti l'art. 29 bis, comma 4 prescrive che i Servizi territoriali provvedano all'acquisizione di elementi psicologici e sociali, relative alla coppia, utili per la valutazione da parte dei Tribunali per i Minorenni della loro idoneità all'Adozione Internazionale e dunque anche Nazionale.

In particolare le Direttive Interassessoriali della Regione Siciliana (Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e Assessorato alla Sanità) nn. 1274-905/2000 e nn.709-2763/2002 individuano negli Assistenti Sociali dei Comuni e negli Psicologi dei Consultori Familiari, gli operatori territoriali preposti alla presa in carico, mentre la successiva Direttiva nn 578-2643/2004, indica le prassi per l'omologazione delle procedure.

La valutazione delle competenze genitoriali, nelle coppie aspiranti l'adozione, su richiesta del Tribunale per i Minori prevede le seguenti fasi:

- ricevimento della richiesta del Coordinamento delle attività psicologiche e sociali di valutazione delle capacità genitoriali a seguito di disponibilità all'adozione della coppia da parte del Tribunale per i minori
- preparazione delle coppie aspiranti all'adozione a cura del Responsabile per le adozioni. Al fine di attivare una comunicazione di gruppo produttiva e efficace, i corsi in ASP devono raccogliere un minimo di 4 coppie e pertanto sono centralizzati e vengono effettuati al raggiungimento del numero minimo.
- invio al consultorio familiare competente
- presa in carico
- definizione del contesto valutativo
- percorso valutativo
- conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale per Minori redatta secondo direttive interassessoriali Regione Siciliana nn. 57-2643 /2004 e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali.

Di seguito vengono riportate le azioni realizzate, gli operatori coinvolti nelle fasi e i tempi previsti.

Valutazione competenze genitoriali, nelle coppie aspiranti l'adozione, su richiesta del Tribunale per i Minori

Fasi	Operatori	Azioni	Tempi
Ricevimento della richiesta di valutazione delle capacità genitoriali a seguito di disponibilità all'adozione della coppia da parte del Tribunale per i minori.	Coordinamento delle attività psicologiche e sociali. Responsabile ASP per le adozioni	-Valuta la congruità della richiesta - assegna l'incarico al Consultorio competente o, in assenza di Psicologo o per incompatibilità, al C.F. limitrofo. - Inserisce la coppia nel 1° Corso informativo/formativo disponibile	Entro 3 gg. dal ricevimento
Preparazione delle coppie aspiranti all'adozione	Responsabile ASP per le adozioni e /o Psicologa/o Consultorio	Corso informativo e formativo	Possibilmente ancor prima della presa in carico e secondo disponibilità gruppo
Presa in carico da parte del consultorio familiare competente	Psicologa/o	-Accetta richieste Tribunale per i Minori -si raccorda con l'Assistente Sociale del Servizio Sociale del Comune	Entro 15 gg. dal ricevimento
Definizione del contesto valutativo	Psicologa/o	Colloqui individuali e/o di coppia per: -Esplicitazione alla coppia del percorso valutativo: definizione obiettivi, tempi e modalità del percorso - assume tramite A.S. del Comune informazioni sul contesto sociale	Entro 30 gg dalla presa in carico
Percorso valutativo: -profilo anamnestico e personale di entrambi i coniugi; -dinamica della coppia, -capacità genitoriali, -motivazioni, aspettative e atteggiamenti relativi all'adozione	Psicologa/o	Colloqui individuali , di coppia e/o familiari; - somministrazione test psicodiagnostici proiettivi e di rilevazione dei patterns attaccamento.	Entro 90gg. dalla presa in carico
Conclusione del percorso valutativo con l'invio della relazione al Tribunale per i Minori redatta secondo direttive interassessoriali Regione Siciliana nn. 57-2643 /2004 e invio della relazione al Tribunale per i minori e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali	Psicologa/o	-Condivisione valutazione con A.S. del Comune -colloquio di restituzione -stesura relazione in forma congiunta o disgiunta - invio all'A.G	Entro 120gg. dalla presa in carico

5.4 Sostegno genitoriale su richiesta del Tribunale Ordinario e/o Tribunale per i Minori

In caso di prognosi positiva della competenza genitoriale, diventa opportuno dare seguito a percorsi di recupero delle competenze genitoriali recuperando le aree di fragilità per sostenere i processi di cura delle medesime, il buon andamento delle eventuali altre cure e/o di misure riparative necessarie, la rimozione dei fattori di nocività che avevano determinato l'intervento di protezione dell'Autorità Giudiziaria.

L'attività di sostegno è da attuare in continuità almeno metodologica con la precedente fase di valutazione delle competenze genitoriali, e contribuisce in maniera determinante a documentare come rientrati entro limiti accettabili i fattori di rischio e i fattori di protezioni presenti sulla scena dell'accudimento del minore.

Il sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione su richiesta del Tribunale Ordinario e il sostegno genitoriale su richiesta del Tribunale per i Minori prevede le seguenti fasi:

- Ricevimento della richiesta del Coordinamento delle attività psicologiche e sociali
- invio al consultorio familiare competente
- presa in carico
- valutazione del contesto sociale e relazionale
- sostegno psicologico volto a migliorare la comunicazione e a definire un progetto unico
- sostegno sociale volto a ridefinire e sostenere la rete sociale e familiare
- verifica intermedia e finale e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali

Di seguito vengono riportate le azioni realizzate, gli operatori coinvolti nelle fasi e i tempi previsti.

1) Sostegno alla coppia nei casi di conflittualità e separazione su richiesta del Tribunale Ordinario 2) Sostegno genitoriale su richiesta del Tribunale per i Minori			
Fasi	Operatori	Azioni	Tempi
Ricevimento della richiesta del Tribunale	Coordinamento delle attività psicologiche e sociali :Responsabile CVCF	Valuta la congruità della richiesta alla luce della normativa (D.A 1186/2014l. 22/86, L.328/00, D. A intersettoriale Ass. sanita prot. n.905 e EE.LL. prot. n. 1274 del 16 .06. 2000); - assegna l'incarico al Consultorio competente o in assenza di Psicologo /AS o per incompatibilità, al C.F. limitrofo.	Entro tre gg. Dal ricevimento
Presa in carico del Consultorio familiare competente	Assistente sociale	-Accettazione richieste del Tribunale per i Minori o Tribunale Ordinario, -valutazione della congruità della richiesta,	

		-raccolta informazioni sul contesto, -raccordo con gli altri servizi Asp (NPI, ecc) e con il servizio sociale del Comune	Entro 15 giorni dalla richiesta
Sostegno psicologico volto a migliorare la comunicazione e a definire un progetto unico	Psicologa/o	-Colloqui singoli	Da sei mesi ad 1 anno
		-Colloqui di coppia -Profilo anamnestico per ricostruire le relazioni con la famiglia d'origine	
Sostegno sociale volto a ridefinire e sostenere la rete sociale e familiare	Assistente sociale	-Colloqui singoli, di coppia o familiare - incontri con gli attori delle rete (Servizi, Enti, Scuola, Volontariato etc.)	Da sei mesi ad 1 anno
Verifica intermedia e finale e comunicazione al Coordinamento attività psicologiche e sociali	Assistente Sociale e Psicologa/o	-Incontri équipe psico sociale -incontri con gli attori della rete - colloqui di restituzione - incontri e/o relazioni al Tribunale committente	Da 3 mesi a un anno

L'intervento dell'operatore che valuta e si prende cura dei minori vittime e delle loro famiglie è un atto complesso che prevede competenze personali e professionali e la capacità di attivare una apertura/confronto con altri modelli di pensiero e con una nuova modalità di *apprendere dall'esperienza* della propria pratica professionale. La formazione, quindi, che dovrà sempre intendersi in una estrinsecazione multiprofessionale e multimodale, dovrà attenersi alla formazione specialistica professionale e ad un ambito più ampio e trasversale che tiene conto della conoscenza dei contesti, delle risorse, degli ambiti legislativi, delle procedure operative. Appare assolutamente utile un affinamento/accrecimento delle proprie competenze attraverso un lavoro di "confine" con altre professionalità e con altri modelli operativi di pensiero e una formazione specifica che presupponga la capacità di attivare, anche attraverso momenti di confronto, un percorso di riflessione continua sul proprio operato e sui risultati conseguiti.

In questo ambito, la rete è un positivo elemento di protezione che opera secondo un definito modello e all'interno di una precisa definizione dei ruoli istituzionali.

Fonti

Legge 29 luglio 1975, n. 405 Istituzione dei consultori familiari

L.R. 24 luglio 1978, n. 21 Istituzione dei consultori familiari in Sicilia.

D.A. n.1186/2014 Assessorato della Salute Riordino dei servizi materno infantili territoriali. Consultori familiari pubblici

D.A. n.294/2015 Assessorato della Salute Riordino dei servizi materno infantili territoriali. Consultori familiari privati convenzionati . Revoca del D.A. n.1187 del 24.07.2014

Piano Sanitario regionale 2011 -2013

Legge 9 maggio 1986, n. 22 Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Decreto Presidenziale 4 novembre 2002 Linee guida per l'attuazione del piano socio sanitario della Regione Siciliana

Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"

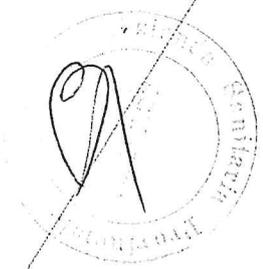
Legge 31 dicembre 1998, n. 476 Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri"

Direttive Interassessoriali della Regione Siciliana (Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali...e Assessorato alla Sanità) nn. 1274-905/2000 e nn.709-2763/2002 e Direttiva nn 578-2643/2004

CISMAI Linee guida per la valutazione clinica e l'attivazione del recupero della genitorialità nel percorso psicosociale di tutela dei minori

D.A. 23 marzo 2012 Assessorato della salute Recepimento delle linee guida della regione siciliana per la pianificazione degli interventi multidisciplinari dei servizi sanitari dedicati alla tutela dell'infanzia e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza

Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori AGIA 2/10/2018



PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione, a cura dell'incaricato, è stata pubblicata in forma digitale all'albo pretorio on line dell'ASP di Agrigento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 03/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/09 e s.m.i., dal _____ al _____

L'Incaricato

Il Funzionario Delegato
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
- Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____

come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____

Immediatamente esecutiva dal 18 NOV. 2021

Agrigento, li 18 NOV. 2021

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi

S. Terrasi

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
- Modifica con provvedimento n. _____ del _____

Agrigento, li _____

Il Referente Ufficio Atti deliberativi
Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Sig.ra Sabrina Terrasi